

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2025, n. 32-1084

Legge regionale 67/1995. Approvazione programma di attività (Piano annuale 2025) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024. Spesa complessiva di Euro 915.000,00 a carico del bilancio.



Seduta N° 69

Adunanza 06 MAGGIO 2025

Il giorno 06 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 11:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI

DGR 32-1084/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale 67/1995. Approvazione programma di attività (Piano annuale 2025) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024. Spesa complessiva di Euro 915.000,00 a carico del bilancio regionale 2025-2027.

A relazione di: Marrone

Premesso che

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite

Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, è stato predisposto dal Settore Relazioni internazionali e cooperazione un programma di attività per l'anno 2025 denominato Piano Annuale 2025 di attuazione, con interventi aventi durata annuale e/o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

Dato atto che il Piano è strutturato per ambiti denominati:

A) Iniziative culturali di ricerca e di informazione, iniziative di educazione e sensibilizzazione, iniziative di formazione:

- A1 - Iniziative culturali di ricerca e di informazione
- A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)
- A3 - Iniziative di Formazione con enti partecipati e controllati

B) Iniziative di cooperazione internazionale:

- B1 - Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata
- B2 - Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile
- B3 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

C) Iniziative finalizzate a creare il raccordo tra attori del territorio;

D) Scouting per il reperimento di ulteriori risorse finanziarie ed accordi con altri enti cofinanziatori per iniziative comuni;

E) Modalità attuative;

F) Iniziative dell'anno 2025 prevista da precedenti Piani Annuali.

Dato atto che per la realizzazione del "Piano 2025" sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 915.000,00 come dettagliato nell'allegato Piano;

Dato atto che alla copertura delle spese indicate nel Piano si provvederà attraverso le risorse stanziare nel Bilancio gestionale 2025-2027 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 223.000,00 sul capitolo 151668/2025;
- per Euro 463.000,00 sul capitolo 182678/2025;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 151668/2026;
- per Euro 29.000,00 sul capitolo 182678/2026;
- per Euro 102.000,00 sul capitolo 151668/2027;
- per Euro 58.000,00 sul capitolo 182678/2027;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, il programma di attività (Piano Annuale 2025) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- demandare al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, ad avvenuta approvazione del Piano di cui alla presente deliberazione, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione dello stesso, laddove non necessitino di ulteriore provvedimento deliberativo;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad Euro 915.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il Dlgs 165/2001

Vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte"

Visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027"

Vista la Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

Vista la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027."

Vista la D.G.R. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

Vista la D.G.R. n. 11- 739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

1) di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, il programma di attività, denominato “Piano Annuale 2025”, di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) che gli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 915.000,00 trovano copertura sulle risorse stanziare a valere sul Bilancio gestionale 2024-2026 nell’ambito della Missione 19 Programma 01, e segnatamente:

- per Euro 223.000,00 sul capitolo 151668/2025;
- per Euro 463.000,00 sul capitolo 182678/2025;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 151668/2026;
- per Euro 29.000,00 sul capitolo 182678/2026;
- per Euro 102.000,00 sul capitolo 151668/2027;
- per Euro 58.000,00 sul capitolo 182678/2027;

3) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;"

4) di demandare al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1084-2025-All_1-Allegato_A_Piano_Cooperazione_LR_6795_2025.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PIANO ANNUALE 2025**DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)****PREMESSA**

Il presente programma di attività, denominato “Piano”, illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l’anno 2025 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l’educazione allo sviluppo sostenibile.

L’art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217del19/03/2024

L’attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge nazionale n. 2 del 11 gennaio 2024, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano;
- Legge regionale 4/1982 “Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso”;
- Legge regionale 50/94 “Iniziative per l’attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”;
- Legge regionale 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”;
- Legge regionale 13/2003 “Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro”;
- oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011.

Il Piano annuale 2025 tiene inoltre conto dei seguenti documenti:

- Schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo riferito agli anni 2024-2026 del MAECI¹;
- Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale;
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e la relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Programmazione comunitaria 2021-2027

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale 67/95 il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento. Queste prevedono che la Regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi d'intervento mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere ulteriormente la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

In coerenza con le nuove Direttive triennali sopracitate, la Regione è chiamata a svolgere un sempre maggiore ruolo di regia e coordinamento, collegando le istanze nazionali ed internazionali a quelle di Enti Locali, Università, associazioni, OSC, imprese, organismi religiosi e di altre istituzioni pubbliche e private.

L'azione regionale sarà improntata a tre principi generali:

- le azioni saranno concepite in rapporto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030. Lo sforzo di convergenza avverrà anche in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- le azioni di Cooperazione internazionale assumeranno come punto di riferimento principale il modello della cooperazione decentrata / partenariato territoriale, rivelatosi storicamente valido e funzionale e ormai caratterizzante in positivo il sistema regionale piemontese;
- le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) saranno ispirate dalle indicazioni contenute nella Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale in essere che vedranno una loro ricaduta regionale con linee guida regionali che potranno essere definite nel corso del periodo di riferimento del presente Piano.

La Regione Piemonte garantirà quindi un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali e opererà sia sul territorio regionale sia nei Paesi partner mediante iniziative proprie e/o avvalendosi del contributo dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale in un'ottica di consolidamento del Sistema regionale di cooperazione internazionale e di ECG e delle rispettive reti di relazioni. Le iniziative di cooperazione internazionale potranno inoltre rappresentare un ulteriore elemento di proiezione internazionale del "Sistema Piemonte" e di sensibilizzazione della propria collettività attraverso iniziative di ECG.

Il presente Piano annuale 2025 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2025-2027 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di numerose iniziative.

Al successivo punto F) sono inoltre indicate le iniziative la cui attività è in parte svolta nel corso del 2025, grazie all'impegno di risorse predisposte in attuazione di precedenti Piani annuali.

¹<https://temi.camera.it/leg19/dossier/ocd18-21087/schema-documento-triennale-programmazione-e-indirizzo-della-politica-cooperazione-allo-sviluppo-riferito-agli-anni-2024-2026.html>

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative culturali di ricerca e di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione, grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del sito istituzionale della Regione Piemonte, sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre costantemente aggiornate le sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.). In tali sezioni verranno via via inserite le schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso. Con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, dal 2018 è stata implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it.

Lo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso. La piattaforma sarà aggiornata anche nel 2025 nelle specifiche sezioni dedicate agli eventi previsti sul territorio regionale ed alle attività sviluppate nell'ambito dei diversi progetti realizzati dagli attori della cooperazione piemontese. L'attività non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Saranno previsti momenti di informazione anche nell'ambito di specifici eventi pubblici, come ad esempio:

- Momenti di approfondimento con i principali stakeholders e momenti di concertazione con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale;
- Conferenze stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media in occasione di appuntamenti significativi e di presentazione al territorio piemontese delle attività;
- Eventi di diffusione correlate alle iniziative regionali in tema di educazione alla cittadinanza globale e di cooperazione internazionale allo sviluppo, con particolare riguardo alle iniziative sostenute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

A1.1 Iniziative in collaborazione con enti di diritto privato partecipati e controllati

Premesso che obiettivo generale della Regione è di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato da essa partecipati e controllati per la soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, si intende confermare, attraverso la definizione di una convenzione, la collaborazione con enti da essa partecipati nelle aree di intervento individuate dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95, alle quali continueranno ad essere affiancate iniziative di comunicazione e sensibilizzazione della comunità piemontese.

Nel corso del 2025 sarà cofinanziata un'iniziativa che prevederà azioni indirizzate a garantire il diritto alla lettura, alla formazione e all'istruzione in raccordo con le attività di cooperazione internazionale promosse dalla Regione Piemonte, caratterizzata da:

- unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzino l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio

- interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio,

Per la realizzazione di tale iniziativa si prevede una dotazione finanziaria complessiva non superiore ad Euro 150.000,00 nell'ambito del capitolo 182678 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 135.000,00 a valere sull'annualità 2025 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2026 da erogare a titolo di saldo.

I progetti pervenuti saranno valutati dagli uffici regionali competenti in coerenza con le finalità regionali sopraelencate e la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili provvederà ad approvare il sostegno delle progettualità degli stessi, nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o triennale finanziabile mediante un contributo a fondo perduto.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

La Regione Piemonte, coerentemente con le Direttive triennali 2024-2026, intende rafforzare il proprio impegno nella realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale in linea con il quadro di riferimento delineatosi a livello internazionale, europeo e nazionale.

La migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali e una maggiore comprensione delle grandi sfide attuali e dell'importanza di affrontarle ampliando il concetto di cittadinanza, intesa come appartenenza alla comunità globale ed espressione della solidarietà internazionale, è funzionale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

A livello nazionale si è andato consolidando un forte interesse ed impegno sull'ECG da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e della sua Agenzia Italiana di cooperazione allo sviluppo (AICS) e la necessità di un'azione sistemica, di un coordinamento tra istituzioni e livelli di governo - sovranazionale, nazionale e locale - al fine di garantire coerenza ed efficacia degli interventi da mettere in campo.

La Strategia Nazionale ECG nello specifico richiama l'importanza di promuovere un'educazione equa ed inclusiva per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e come strumento in grado di innescare i cambiamenti culturali necessari alla creazione di una società più giusta e sostenibile in cui viene riconosciuto un ruolo centrale agli Enti Territoriali e alle Istituzioni regionali.

In coerenza con le strategie sopracitate e nell'ambito della L.R. 67/95 la Regione Piemonte intende proseguire nelle iniziative in questo ambito avviate negli anni precedenti:

- progetto "Regione 4.7 Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"- AID 012618/01/1, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e finalizzato a promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025, che ha visto anche il coinvolgimento e la collaborazione delle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e Istruzione, Formazione e Lavoro.
- progetto "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche" -AID 012618/01/4, di cui la Regione Piemonte è partner, promosso dalla Regione Emilia Romagna cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'iniziativa intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder.

Per un approfondimento su tali progetti in corso si veda il punto F).

In questo quadro, nel corso del 2025 sono previste le seguenti attività:

A2.1) Rafforzamento dei processi di *governance* in tema di ECG

A partire dai percorsi di confronto e di co-progettazione con i principali stakeholder istituzionali e della società civile (OSC) nell'ambito del progetto Regione 4.7 e con le altre Regioni impegnate nel progetto R – EDUC si intende proseguire il dialogo strutturato per elaborare metodologie e strumenti per l'attuazione e l'integrazione delle strategie di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile la Regione Piemonte, raccogliendo la sfida e la richiesta del territorio piemontese di assumere un ruolo maggiore di indirizzo e di coordinamento in tema di ECG.

Nel corso del 2025 in una logica di *governance* multi-livello, multi-dimensionale e multi-attori, sarà garantita la presenza e la partecipazione ai tavoli ed incontri nazionali e interregionali .

A livello territoriale sarà attivata una Cabina di regia per la promozione e attuazione delle linee strategiche di intervento in tema di ECG che sono state individuate con le "Direttive di carattere programmatico per gli anni 2024-2026 in materia di educazione di pace, cooperazione e solidarietà internazionale, ai sensi della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67" approvate con DGR n. 326-7217/2024.

La Cabina di regia avrà la finalità di creare un maggior raccordo tra gli attori del territorio che operano nei diversi ambiti, ECG e cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile, in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, prevedendo in particolare di:

- rafforzare l'attività di ECG, sia parallelamente che in diretta sinergia con le attività di cooperazione internazionale, con azioni sia in ambito formale che non formale, valorizzando ruoli, competenze ed esperienze dei diversi soggetti istituzionali, della società civile e del Terzo settore;
- dare continuità e valorizzare i risultati raggiunti, gli strumenti sperimentati, le relazioni già avviate, i contenuti e le competenze strutturate grazie ai progetti già realizzati o in corso di attuazione che hanno coinvolto e coinvolgono una fitta rete di soggetti, regioni italiane ed europee;
- valorizzare la rete di soggetti del sistema territoriale e promuovere l'attivazione e il coordinamento di partenariati territoriali anche al fine di elaborare proposte progettuali congiunte.

La Cabina di regia, coordinata dal Settore Relazioni internazionali e cooperazione, potrà, considerata la trasversalità della materia e la presenza di diverse strategie e ambiti di intervento implicati, vedere la partecipazione di altre Direzioni regionali quali e di referenti qualificati di altri Enti del territorio quali: USR, Università degli Studi di Torino, IRES Piemonte, ANCI Piemonte, Coordinamento Comuni per la Pace, Consorzio delle Ong Piemontesi ed eventualmente di altri Enti pubblici e privati piemontesi.

L'attivazione di tale strumento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

A2.2) Bando "Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale".

In continuità con il Piano Annuale 2023 e 2024 e con i sopracitati progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo realizzati, si intende procedere con la predisposizione di un Bando pubblico per sostenere iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale nell'ambito dell'educazione formale e informale realizzate dalle seguenti tipologie di Organizzazioni della Società Civile, con sede in Piemonte e con esperienza specifica di Educazione alla Cittadinanza

Globale negli ultimi 3 anni:

associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all'anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

Ogni associazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale.

Con il Bando si intende favorire il rafforzamento di reti tra Autorità Locali, OSC, Istituti scolastici e altri enti pubblici e privati del medesimo territorio per consolidare il ruolo delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale.

Poiché, come riconosciuto nella Strategia nazionale dell'AICS², un ruolo fondamentale nell'implementazione dell'ECG a livello territoriale e nella costruzione di Piani di Azione Locali è rivestito dalle Amministrazioni locali, le proposte dovranno prevedere obbligatoriamente quale **co-proponente** una delle seguenti tipologie di **Autorità Locali piemontesi**: Comuni (il Comune di Torino coinvolgendo le Circoscrizioni) e Unioni montane, che saranno individuate prima della pubblicazione del Bando attraverso una manifestazione di interesse a sviluppare iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale sul proprio territorio.

Le iniziative finanziate dal Bando dovranno:

- 1) Aumentare la consapevolezza e l'impegno dei giovani per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030;
- 2) Favorire una visione globale e promuovere la cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale nelle comunità locali;
- 3) Prevedere la realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza globale sul territorio con il coinvolgimento della comunità locale (a titolo esemplificativo: workshop, attività di formazione, eventi pubblici, azioni di cittadinanza attiva,...).
- 4) Prevedere la realizzazione di percorsi didattici presso istituti scolastici/enti di formazione;

Le risorse regionali per il finanziamento di tale iniziativa ammontano pertanto ad Euro 150.000,00 a valere sul capitolo 182678 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 120.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed Euro 30.000,00 a valere sull'annualità 2027.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il contributo regionale previsto per ciascuna iniziativa ammonta a Euro 15.000,00 e non potrà superare in ogni caso il 90% del costo del progetto.

Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari ad almeno al 10% del costo del progetto proposto.

Il Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 30
Esperienza di ECG dell'OSC proponente	
Ruolo attivo dell'AL co-proponente	

²<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Strategia-italiana-per-Educazione-alla-Cittadinanza-Globale.pdf>

Esistenza piani/programmi in tema di ECG dell'AL co-proponente	
Collaborazione pregressa su ECG tra OSC proponente e AL co-proponente	
Tipologia e ruolo degli altri partner coinvolti	
2 - PERTINENZA/QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Coerenza tra obiettivi, temi individuati e azioni previste	
Attività volte a rafforzare la rete territoriali tra i partner e gli attori locali	
Attività volte ai coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza	
Qualità percorsi didattici in programmazione nelle scuole/enti formazione	
Partecipazione dei giovani alla progettazione e realizzazione delle azioni	
Coerenza e congruità della spesa prevista	
Sostenibilità ambientale, economica e sociale	
TOTALE	MAX 80

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 50 punti avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 90% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

A3 - Iniziative di Formazione con enti partecipati e controllati

Rafforzamento delle competenze in tema di beni culturali in Paesi Terzi

Premesso che, come già riportato anche nella sezione A1.1, l'obiettivo generale della Regione è di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato da essa partecipati e controllati per la soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, nel corso del 2025 si prevede di proseguire il sostegno a iniziative volte a rafforzare il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale in aree attraversate da tensioni tra le diverse componenti della popolazione locale.

In particolare, anche a seguito delle recenti positive esperienze della cooperazione piemontese nell'area, si intende sostenere un'attività volta a favorire il recupero e la valorizzazione di luoghi simbolici della presenza Ortodossa in Kosovo, al fine di contribuire a preservarne l'identità e la cultura nel contesto locale, anche attraverso l'avvio di un percorso di capacity building per giovani professionisti locali nel settore della conservazione del patrimonio culturale.

Per la realizzazione di tale iniziativa si prevede una dotazione finanziaria complessiva non superiore ad Euro 70.000,00 nell'ambito del capitolo 182678 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 56.000,00 a valere sull'annualità 2025 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 14.000,00 a valere sull'annualità 2026 da erogare a titolo di saldo.

La definizione di dettaglio delle attività, dei costi e del contributo all'iniziativa sarà oggetto di approvazione con apposita Deliberazione della Giunta Regionale sulla base della proposta progettuale che sarà presentata a seguito della concertazione con la Regione Piemonte – Settore Relazioni internazionali e cooperazione, secondo i criteri di cui al punto A1.1.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Coerentemente con le Direttive Triennali 2024-2026, la Regione Piemonte intende proseguire con azioni di cooperazione sulla base di criteri guida prioritari:

1. Continuità e consolidamento dei programmi in essere e delle azioni intraprese nel recente passato

Sulla base dei positivi riscontri ottenuti, si favorirà la continuità dei programmi attivati negli scorsi anni e delle azioni intraprese con l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti e di favorire una maggiore sostenibilità dei percorsi intrapresi.

Proseguirà inoltre il raccordo e il coinvolgimento di altre Direzioni regionali interessate a partecipare a programmi e progetti di cooperazione internazionale su materie specifiche quali ad es. ambiente, agricoltura, istruzione e sanità.

2. Continuità metodologica

Verrà confermata una strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata/ Partenariati territoriali, ossia sullo scambio di saperi, competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi interessate, diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. E' altresì confermato il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini.

3. Rafforzamento del metodo della co-progettazione

Coerentemente con quanto previsto dalle Direttive 2024 – 2026 sopraccitate, si opererà per garantire una sempre maggior condivisione degli obiettivi e dei programmi da realizzare, attraverso processi partecipativi e co-progettazioni di iniziative (es. Tavoli tematici/ Tavoli Paese), con gli attori del territorio, in particolare con gli Enti del Terzo Settore e gli stakeholders implicati a seconda degli ambiti e delle finalità di intervento e interessati a promuovere una cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale.

B1 - Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

Nel corso del 2025 proseguiranno le azioni di sostegno alla cooperazione internazionale confermando la strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata/partenariati territoriali e il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini, attraverso lo scambio di competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi, diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In un'ottica di consolidamento dell'esperienza di cooperazione tra le Autorità Locali piemontesi e dell'Africa sub-sahariana e con l'obiettivo, previsto dalle Direttive triennali e dal Piano annuale 2025, di superare il sistema di valutazione competitiva dei progetti e consentire il sostegno di programmi di intervento pluriennali, si intende operare attraverso una procedura di evidenza pubblica finalizzata a ridurre lo sforzo iniziale di elaborazione progettuale a carico degli enti proponenti, prevedendo una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di massima e percorsi di concertazione e co-progettazione per approvare i progetti da sviluppare e finanziare.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, che da diversi anni collabora con la Regione Piemonte nel sostegno per la promozione e il coordinamento di interventi di cooperazione per lo sviluppo sostenibile e di partenariato territoriale tra Piemonte e Africa Sub sahariana, ha manifestato

l'intenzione di collaborare alle iniziative di sostegno alla cooperazione decentrata previste dalla programmazione regionale e ha deliberato, come da comunicazione prot. n. 1156/A2100B del 27 Marzo 2025, l'erogazione alla Regione Piemonte di un contributo di Euro 150.000,00 per la realizzazione di iniziative congiunte di cooperazione allo sviluppo a sostegno del Bando pubblico "Piemonte&Africa sub-sahariana".

Per l'annualità 2025 la Regione intende pertanto procedere alla predisposizione di un Bando pubblico per le Autonomie Locali piemontesi (Province, Città Metropolitana di Torino, Comuni, Unioni montane) con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 500.000,00, di cui Euro 150.000,00 quale contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Le risorse regionali per il finanziamento di tale iniziativa ammontano pertanto ad Euro 350.000,00 sul capitolo 151668 del del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 220.000,00 sull'annualità 2025, Euro 30.000,00 sull'annualità 2026 ed Euro 100.000,00 sull'annualità 2027.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Le iniziative di cooperazione decentrata, della durata massima di 24 mesi, potranno essere realizzate nei seguenti Paesi, compatibilmente con le effettive condizioni di sicurezza e stabilità in loco: **Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal.**

In linea con la strategia di intervento promossa dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle sopracitate Direttive Triennali si intendono sostenere progettualità prevalentemente in alcuni settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura sostenibile, promozione sistemi sostenibili del cibo, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up e rafforzamento dei servizi pubblici, con particolare riguardo al sostegno dei giovani e delle donne.

Le iniziative proposte dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori
- attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il contributo regionale massimo per ciascuna iniziativa ammonta a :

- Euro 30.000,00 per la prosecuzione di iniziative di cooperazione decentrata sviluppate con il sostegno della Regione Piemonte da parte di Autorità Locali piemontesi con esperienza di cooperazione decentrata nell'ambito di partenariati territoriali già consolidati;
- Euro 20.000,00 per sostenere l'avvio di nuovi partenariati territoriali in Africa sub-sahariana da parte di Autorità Locali piemontesi con esperienza di cooperazione decentrata;

Il contributo regionale non potrà superare il 90% del costo del progetto. La rete dei partner piemontesi e africani che realizzerà i progetti selezionati, contribuirà alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 10% dei contributi messi a bando del valore del progetto.

In entrambi i casi dovrà essere prevista la partecipazione obbligatoria, in accompagnamento all'ente proponente, di un partner tecnico piemontese con pregressa esperienza in cooperazione internazionale allo sviluppo (associazione, ANCI Piemonte, Co.Co.Pa.).

Non si procederà alla redazione di una graduatoria ma attraverso un percorso di concertazione

articolato in una prima fase di presentazione di manifestazioni di interesse e, a seguito di un'attività di concertazione con gli uffici regionali, l'invio di una proposta definitiva.

I progetti presentati saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di arrivo della richiesta di contributo con la quale sarà trasmessa la proposta definitiva.

Nel caso in cui le richieste di contributo superino le risorse disponibili, il finanziamento delle iniziative approvate ma non oggetto di contributo per esaurimento delle risorse potranno essere finanziate a valere sui successivi esercizi di Bilancio solo a seguito di apposita deliberazione della Giunta regionale.

Per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo potrà essere concessa un'anticipazione non superiore all'80% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

B2 - Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile

In attuazione delle Direttive Triennali sopracitate, che prevedono la possibilità di attivare iniziative in ulteriori Paesi a partire da quelli dove è più forte e consolidata la presenza e l'interesse del sistema di cooperazione regionale e riconoscono una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi eccezionali causati da conflitti armati o catastrofi naturali e considerato che il "Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 – 2026" del MAECI individua, tra le aree prioritarie, quella del Corno d'Africa, si intende promuovere, attraverso un bando ad evidenza pubblica, iniziative da realizzarsi in Etiopia, Eritrea e Somalia.

Le proposte potranno pervenire unicamente dalle seguenti tipologie di Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte e con esperienza di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo nel Paese d'intervento.

associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all'anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

Ogni associazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale.

Le iniziative proposte, della durata massima di 18 mesi, dovranno contribuire, nel loro complesso, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, alla lotta alla povertà e allo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Si favoriranno interventi prevalentemente nei seguenti ambiti tematici di principale interesse per l'intervento regionale:

- Povertà e Accesso ai Servizi di Base
- Accesso all'Istruzione, protezione dell'Infanzia e empowerment femminile
- Formazione professionale, creazione d'impiego e di impresa per giovani e donne
- Sviluppo rurale e sicurezza alimentare (food policy)

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo non superiore ad Euro 100.000,00 nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 80.000,00 a valere sull'annualità 2025 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 20.000,00 a valere sull'annualità 2027 da erogare a titolo di saldo.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il contributo regionale previsto per ciascuna iniziativa ammonta a Euro 25.000,00 e non potrà

superare in ogni caso il 90% del costo del progetto.

Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari ad almeno al 10% del costo del progetto proposto.

Il Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 20
Esperienza specifica del proponente nel Paese di intervento	
Coerenza del partenariato nel Paese di intervento e coinvolgimento attivo	
Partenariato in Piemonte: ruolo attivo, sensibilizzazione, attività di ECG	
2 - PERTINENZA/QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Analisi dei bisogni	
Criterio di individuazione dei beneficiari	
Logica e coerenza dell'intervento	
Monitoraggio e valutazione	
Sostenibilità dell'intervento	
Coerenza, congruità e gestione della spesa prevista	
TOTALE	MAX 70

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 45 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 80% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

B3 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

La Regione Piemonte ha dato continuità al proprio impegno realizzando in questi anni un'esperienza originale ed unica nell'ambito della cooperazione internazionale anche attraverso progetti più complessi, svolgendo un ruolo attivo in collaborazione con partenariati diversificati e multi – attori per la creazione di reti di cooperazione più efficaci, sinergiche e diffuse.

Gli interventi e le attività coordinati direttamente dalla Regione Piemonte si sono consolidati nel tempo e hanno permesso la presentazione di progettualità del sistema di cooperazione decentrata piemontese su bandi pubblicati a livello nazionale, europeo e internazionale.

In accordo con le sopracitate Direttive triennali, nel corso del 2025 saranno attivate iniziative a regia regionale finalizzate:

- a) all'orientamento e sostegno degli operatori piemontesi attivi nella cooperazione internazionale;
- b) alla promozione di reti di operatori con competenze complementari;
- c) alla ricerca e attivazione di risorse economiche presso altre istituzioni.

In particolare le Direttive prevedono che possano essere attivate singole iniziative, anche

nell'ambito di tavoli Paese e/o tavoli tematici attivati dalla Regione Piemonte, assegnando la realizzazione degli interventi a Organizzazioni della Società Civile piemontese che co-progetteranno le iniziative insieme al competente Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte.

Le iniziative devono essere sviluppate in aree tematiche e geografiche previste dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Nel corso del 2025 saranno attivate le seguenti iniziative:

B3.1) Sostegno ad iniziative co-progettate nell'ambito del Tavolo tecnico Burkina Faso

In Burkina Faso, area storica di intervento della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenuta dalla Regione Piemonte, permane una situazione di instabilità dovuta ad attacchi terroristici e al fenomeno del banditismo acuita, nel corso del 2022, dal colpo di Stato che ha comportato, tra l'altro, il rimpiazzo dei Sindaci eletti locali a favore di Prefetti dipendenti dal governo centrale. Il Burkina Faso sta vivendo, quindi, la più grave crisi umanitaria della sua storia, aggravata dal progressivo deterioramento della sicurezza e dai cambiamenti climatici. La situazione è ulteriormente peggiorata nel 2024, estendendosi a tutte le 13 regioni del Paese.

Oltre all'instabilità causata dalla violenza, gli effetti del cambiamento climatico colpiscono duramente il Burkina Faso. Il paese è classificato al 185° posto su 192 paesi per indice di sviluppo umano e al 162° su 187 nell'Indice ND-GAIN, che misura la vulnerabilità e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Burkina Faso è particolarmente esposto a fenomeni di desertificazione, deforestazione, scarsità di precipitazioni e eventi climatici estremi, come inondazioni e siccità, che diventano sempre più difficili da prevedere e gestire. Le catastrofi naturali contribuiscono a peggiorare le condizioni di vita della popolazione, accelerando i movimenti forzati e aggravando l'impatto della crisi.

Il sistema di cooperazione decentrata piemontese e i partenariati territoriali in corso, in tale contesto, risentono di una incertezza nelle relazioni istituzionali che talvolta non permettono una piena realizzazione delle iniziative dei Comuni piemontesi e la stabilità delle relazioni stesse;

La Regione Piemonte, raccogliendo anche le sollecitazioni del sistema di cooperazione decentrata regionale, con la D.G.R. n. 23-8227 del 26 Febbraio 2024, ha attivato nel corso dell'anno 2024 il Tavolo tecnico Burkina Faso, nel quale sono coinvolti gli attori regionali della cooperazione attivi in Burkina Faso, a partire dai soggetti già attivi nei partenariati territoriali sostenuti dai Programmi regionali.

Tale Tavolo tecnico, coordinato dal Dirigente del Settore Relazioni internazionali e Cooperazione, competente per materia, è finalizzato a condividere informazioni e prospettive sul Paese e sulle possibili attività da promuovere all'interno dei partenariati territoriali, al fine di avviare un processo di orientamento e sostegno dei soggetti piemontesi ancora attivi nella cooperazione con il Burkina Faso, facilitando il lavoro in rete di operatori con competenze complementari.

In tale contesto, il Consorzio delle ONG piemontesi, che annovera tra i propri aderenti 34 associazioni regionali del Terzo Settore, tra le quali alcune direttamente presenti in Burkina Faso e che già hanno svolto attività di accompagnamento in loco a iniziative di cooperazione decentrata di Enti Locali piemontesi, ha già sviluppato nel corso del 2023 e 2024, di concerto con la Regione Piemonte, una prima serie di interventi con alcuni partecipanti al Tavolo grazie al progetto "Dal Piemonte una rete di solidarietà per il Burkina".

Visto il buon andamento delle attività sostenute in loco e in considerazione della significativa partecipazione al Tavolo tecnico, che ad oggi conta 24 componenti tra Autorità Locali, ONG, Università degli Studi di Torino e associazioni del Terzo Settore, nel corso del 2025 saranno co-

progettate nell'ambito del Tavolo alcune iniziative volte a permettere il proseguimento delle relazioni che negli ultimi 25 anni ciascun partenariato territoriale aveva rafforzato, realizzando sul campo importanti interventi di lotta all'insicurezza alimentare e alla povertà, sotto la guida degli Enti Locali via via finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito dei suoi programmi e dei suoi Bandi finalizzati al sostegno della cooperazione decentrata.

In particolare si prevede che gli interventi siano co-progettati dai partecipanti al Tavolo in collaborazione con il Consorzio ONG Piemontesi (COP), che viene individuato quale partner tecnico dell'iniziativa.

Il Consorzio delle ONG Piemontesi ha presentato una proposta per la realizzazione dell'iniziativa, agli atti del Settore per il sostegno alla quale si prevede un contributo, non superiore al 90% del costo complessivo del Progetto, da assegnare al Consorzio delle ONG Piemontesi pari ad Euro 80.000,00.

Le risorse regionali per il finanziamento sono disponibili sul capitolo 182678 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 72.000,00 sull'annualità 2025 ed Euro 8.000,00 sull'annualità 2027.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

L'iniziativa proposta prevede che gli interventi oggetto di co-progettazione a valere sulle risorse disponibili nel quadro del presente Piano Annuale, siano definiti dal Tavolo in base a:

- la presenza di un partenariato territoriale consolidato, duraturo e di la qualità e la durata dei rapporti pregressi di cooperazione internazionale con partner qualificati in Burkina Faso,
- l'esperienza pregressa nel settore della cooperazione internazionale dei soggetti coinvolti
- la qualità delle idee progettuali proposte per rispondere a specifici bisogni/richieste trasmesse dai partner locali in Burkina Faso
- la fattibilità delle azioni progettuali proposte, da concludersi entro la fine del 2026.

B3.2) Coordinamento del progetto AICS E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publiques en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal

Nell'ambito del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)" pubblicato da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione *allo Sviluppo*, la Regione Piemonte ha presentato in qualità di capofila, così come previsto dal "Piano Annuale 2024 degli interventi per la promozione di una cultura di pace ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" approvato con D.G.R. 24-8470 del 22 Aprile 2024, una proposta progettuale da realizzarsi in Senegal, in continuità con il precedente progetto cofinanziato da AICS, "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, tutt'ora in corso di realizzazione e che si concluderà nell'aprile del 2025.

Tale progetto, dal titolo E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publiques en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal AID 013244/03/3 è stato approvato con Determina n. 1191 del 28 marzo 2025 del Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Nel corso dell'anno 2025 verranno predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner necessarie all'avvio del progetto.

La proposta progettuale prevede la realizzazione delle attività principali del progetto nelle aree di Louga e Thiès Ouest, avvalendosi del partenariato già attivo in tali località nell'ambito del progetto "RETI al Lavoro". In particolare si prevede la partecipazione dei seguenti partner:

- in Piemonte: Comune di Torino, Comune di Cuneo, LVIA, Enaip Piemonte, RETE ONG, Università degli Studi di Torino, ITC-ILO;

- in Senegal: Comune di Louga, Comune di Thiès Ouest in collaborazione con le reti dei Servizi locali per l'Impiego.

Il progetto, della durata di 36 mesi, è finalizzato a contribuire al miglioramento della governance delle amministrazioni territoriali nella gestione dei servizi locali per le politiche attive del lavoro, inclusivi e *gender sensitive*, promuovendo un ecosistema organico dei servizi per un accesso equo e inclusivo ad un lavoro dignitoso nei territori di Thiès Ouest e Louga, con particolare riferimento ai giovani e alle donne.

La proposta è finalizzata ai seguenti risultati :

- rafforzamento delle capacità di governance dei servizi per il lavoro e delle competenze delle amministrazioni locali ;
- migliore strutturazione delle relazioni e dei meccanismi di concertazione multi-livello tra gli enti e i servizi comunali e quelli dipartimentali e regionali ;
- miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi per il lavoro nei territori individuati.

L'iniziativa ha un un costo totale di Euro 1.688.520,00, di cui Euro 1.580.000,00 di contributo AICS, pari al 93,57% del costo totale. E' previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, dei suoi Partner e/o di altri finanziatori di euro 108.520,00, pari al 6,43% del costo totale.

Il contributo a carico della Regione Piemonte sarà di Euro 96.000,00, esclusivamente in termini di costo del personale del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, competente per materia.

L'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti alla partecipazione della Regione Piemonte al Bando sopracitato sono in ogni caso subordinate alla preventiva sottoscrizione di una Convenzione con la stessa Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Si demanda, a tal fine, al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, competente per materia, la sottoscrizione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa "E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publiques en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal" - AID 013244/03/3 .

B3.3) Cooperazione in ambito oncologico-sanitario con la Bosnia-Erzegovina

Da oltre 20 anni la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj hanno instaurato un proficuo rapporto di cooperazione in ambito sanitario-oncologico, con particolare riferimento ai tumori femminili.

Nel Marzo 2023 è stato quindi siglato un ulteriore Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica – Doboj, di durata quinquennale, con l'obiettivo, tra gli altri, di estendere le procedure di cura e presa in carico a livello di politiche di prevenzione nonché di cura delle patologie sviluppate in collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj in altri territori e livelli amministrativi della Bosnia-Erzegovina.

L'ottimo lavoro sul campo svolto da ciascuno dei soggetti piemontesi coinvolti, tra i quali l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta e CPO Piemonte, hanno permesso di rendere questo percorso un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale, tanto da parte dell'Ambasciata italiana a Sarajevo che dalle organizzazioni internazionali presenti, quali la Delegazione dell'Unione Europea a Sarajevo e

l'Agenzia della Nazioni Unite UNFPA (United Nations Population Fund) e WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Nel corso del 2025 la Regione valuterà eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali a valere su Bandi locali, nazionali, europei o internazionali per potere dare ulteriore impulso a questo percorso, in coerenza con gli indirizzi contenuti nelle Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 e al Protocollo d'Intesa sopraccitati.

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Tali collaborazioni, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, hanno come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Accordo di collaborazione in materia di scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte l' Accordo di collaborazione in materia di scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale (D.G.R. n. 22-7564/2023), promosso dall'Università degli Studi di Torino e sottoscritto anche dal Politecnico di Torino, ANCI Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Coordinamento Comuni per la Pace, Consorzio delle ONG Piemontesi.

La finalità dell'Accordo è integrare in un quadro organico l'insieme delle collaborazioni in essere, con l'obiettivo di svilupparle e rafforzarle, anche al fine di individuarne ulteriori possibili forme e sinergie considerando la collaborazione reciproca uno strumento prioritario per lo scambio di esperienze e conoscenze, e la costituzione di una rete di informazioni condivisa, tramite la promozione coordinata di iniziative comuni nei seguenti settori di interesse:

1. progetti di formazione e tirocini per studenti e laureandi dell'Università e del Politecnico, nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale;
2. studio, ricerca e analisi;
3. sviluppo e trasferimento di conoscenze e competenze;
4. partecipazione congiunta a progetti di cooperazione allo sviluppo anche in partenariati internazionali;
5. scambio di informazioni, conoscenze, buone pratiche;
6. promozione di ulteriori sinergie con altri attori della cooperazione internazionale presenti sul territorio.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative nell'ambito di tale Protocollo formeranno oggetto di atti attuativi recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata.

Nel corso dell'anno 2025 si intende collaborare con l'Università degli Studi di Torino e con gli altri soggetti firmatari dell'Accordo all'individuazione di percorsi formativi dedicati a funzionari pubblici

ed operatori delle OSC in tema di progettazione, gestione, realizzazione e rendicontazione di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale

Per la realizzazione di tale attività la Regione Piemonte intende assegnare un contributo iniziale all'Università degli Studi di Torino di Euro 15.000,00 sul capitolo 151668 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2025-2027, di cui Euro 3.000,00 a valere sull'annualità 2025, Euro 10.000,00 sull'annualità 2026 ed Euro 2.000,00 sull'annualità 2027.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

D) SCOUTING PER IL REPERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE ED ACCORDI CON ALTRI ENTI COFINANZIATORI PER INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2025 gli uffici svilupperanno ricerche per reperire opportunità di finanziamenti da Organizzazioni Internazionali, Europee e nazionali

Qualora si presentassero tali opportunità si procederà alla predisposizione di apposite proposte progettuali, anche in partenariato con altre Autorità Locali, Nazionali o Internazionali, Organizzazioni della Società Civile e altre istituzioni pubbliche e private, da sottoporre ai possibili finanziatori (si veda a proposito il punto B2.2).

Inoltre si approfondirà la possibilità di collaborare con le fondazioni presenti sul territorio nonché con Imprese ed associazioni di Imprese per un effettiva attuazione delle indicazioni di cui alla legge 125/2014.

Adesione a progetti promossi dalle Autorità Locali e OSC piemontesi

La Regione, sempre in un'ottica di sostegno e promozione delle azioni del territorio, valuterà eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali presentate dalle Autorità Locali e dalle Organizzazioni della società civile con sede in Piemonte a valere su Bandi locali, nazionali, europei o internazionali, purché coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopracitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Una particolare priorità verrà riconosciuta alle iniziative da realizzare nei Paesi di intervento previsti dalla programmazione regionale e agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

E) MODALITÀ ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Relazioni internazionali e Cooperazione, anche avvalendosi dell'apposito capitolo 136721 "Spese per interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale (L.R. 67 del 17 agosto 1995)".

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali e Fondazioni /Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Cultura, Politiche sociali.

Revoca dei contributi

I contributi assegnati potranno essere revocati qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

F) INIZIATIVE DELL'ANNO 2025 PREVISTE DA PRECEDENTI PIANI ANNUALI

Si riportano in tale punto le iniziative ancora in corso nell'anno 2025 previste e sostenute da precedenti Piani annuali, i cui i impegni di spesa con effetti sull'annualità di Bilancio 2025 sono stati predisposti con precedenti atti amministrativi in attuazione delle rispettive deliberazioni della Giunta regionale di approvazione.

- 1) *Progetto RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal*
- 2) *Progetto Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale*
- 3) *Progetto R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche"*
- 4) *Cofinanziamento del progetto europeo Connect for Global Change*
- 5) *Bando Piemonte Africa sub-sahariana anni 2021-2022-2023-2024*
- 6) *Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale 2023-24*
- 7) *Progetto "CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin"*
- 8) *Progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo*
- 9) *Intervento di sviluppo locale in Kosovo*

1) Progetto RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal

La Regione Piemonte è capofila del progetto "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030.

Il progetto, della durata prevista di 36 mesi, si realizzerà in 5 territori senegalesi le cui Autorità Locali sono in partenariato da alcuni anni con comuni Piemontesi. I partner del progetto sono in Italia: Regione Sardegna; Comuni di Torino, Asti, Cuneo, Carmagnola; ENAIP Piemonte; RE.TE ong; CISV, LVIA, CPAS onlus; ENGIM, Cisao – Università e Politecnico di Torino, CIF OIL Torino, Compagnia di San Paolo, Co.Co.Pa, ANCI Piemonte, COP e in Senegal: Comuni di Thies Ouest, Pikine Est, Louga, Coubalan, Ronkh, Associazioni CEFAM e KDES.

Il progetto, approvato con D.G.R. 25 febbraio 2022, n. 26-4711, ha un costo totale di Euro 1.760.000,00 e un cofinanziamento dell'AICS di Euro 1.400.000,00.

Il cofinanziamento regionale ammonta a complessivi Euro 160.740,00 (pari circa al 9% del costo totale), di cui Euro 115.740,00 a titolo di valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto (valorizzazione effettuata sulla base dei dati forniti dal competente Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale) ed Euro 45.000,00 di contributo economico; il restante 11% circa, pari a Euro 189.500,00 è a carico degli altri partner di progetto.

Il progetto ha come obiettivo di:

- rafforzare i sistemi di governance locale e i quadri di concertazione permanenti in tema di politiche attive del lavoro nei territori di intervento;
- promuovere l'accesso inclusivo al mondo del lavoro implementando e sostenendo i servizi

- locali diretti a favorire l'occupabilità di giovani e donne;
- ampliare la rete dei servizi pubblici senegalesi trasferendo ad ulteriori Autorità Locali le migliori pratiche individuate e valorizzando l'esperienza del sistema dei partenariati territoriali piemontesi.

I fondi di cofinanziamento regionale necessari alla realizzazione del progetto ad oggi sono già impegnati e/o disponibili sul capitolo 136721 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024 e del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2023-2025 per complessivi Euro 45.000,00.

Nell'ambito del progetto RETI al Lavoro a seguito della DGR n. 65 - 6058 del 25 novembre 2022 con la Determinazione dirigenziale n. 399 del 13 dicembre 2022 è stato approvato il Bando "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal", pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 51 del 22 dicembre 2022.

Con DD 103 del 26 aprile 2023 è stata approvata la graduatoria relativa al Bando "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal" con il finanziamento di 12 progetti per un ammontare complessivo di Euro 360.000,00, garantito da fondi AICS e dal cofinanziamento della Compagnia di San Paolo per Euro 100.000,00, sulle annualità 2023 e 2024 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024.

2) Progetto "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale"

La Regione Piemonte è capofila del progetto "Regione 4.7 Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"- AID 012618/01/1, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e finalizzato a promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025;

Il progetto ha come obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto e di promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025.

L'iniziativa opera su tre ambiti di intervento che contribuiscono a valorizzare le competenze, i ruoli e le esperienze di tutti i soggetti del partenariato con una logica di partecipazione, raccordo e sperimentazione:

- a) Viene istituito e implementato un sistema di *governance* regionale che declini e sperimenti a livello locale la strategia nazionale ECG integrandola con gli strumenti e le strategie regionali di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030.
- b) Nell'ambito del sistema di educazione formale vengono sperimentate sul territorio regionale pratiche efficaci di ECG in grado di sviluppare nell'organizzazione scolastica strumenti per lo sviluppo di competenze chiave cognitive, socio-emotive e comportamentali di insegnanti e studenti.
- c) Viene aumentata l'integrazione dell' ECG nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, e aggiornare a livello locale strumenti e strategie in accordo con le istituzioni locali. 15 territori sono attivi nel co-progettare esperienze generative armonizzate con l'azione delle Autonomie scolastiche per il rafforzamento delle competenze di studenti del territorio sui temi della sostenibilità e la solidarietà internazionale.

In attuazione della D.G.R. n. 29-5841 del n. 21 ottobre 2022, in data 22 dicembre 2022 è stata

sottoscritta la Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione del progetto sopracitato.

Sono inoltre sottoscritte nel corso del 2023 le Convenzioni di partenariato con gli enti pubblici e privati partner di progetto.

Il progetto, della durata di 30 mesi, è stato avviato il 1 febbraio 2023 e si realizzerà in Piemonte.

I principali gruppi target coinvolti sono Istituzioni scolastiche, OSC, Autorità Locali, funzionari pubblici, insegnanti, studenti e studentesse e complessivamente cittadini/e dei territori coinvolti.

Il progetto ha un costo complessivo di 706.000,00 Euro di cui un contributo AICS di 600.000,00 Euro (corrispondenti circa all'84,99% del costo totale) e un cofinanziamento regionale pari a Euro 95.728,00 (13,6%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali. Il restante 1,45% circa è a carico degli altri partner di progetto.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) sono stati oggetto di previsione nella legge L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

3) Progetto R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche"

La Regione Piemonte è partner della Regione Emilia Romagna nella realizzazione del progetto "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche" -AID 012618/01/4, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'iniziativa intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder, attraverso la definizione di modelli di coordinamento territoriale, la condivisione di buone pratiche fra territori, la formazione di decisori e funzionari pubblici, la sperimentazione di sinergie territoriali nella diffusione di strumenti e modi innovativi di attivazione e ingaggio in contesti informali.

L'iniziativa "R-EDUC" si articola in tre macro-azioni principali:

- Pratiche di coordinamento interregionale, con la creazione di un tavolo interregionale per la definizione di Raccomandazioni per l'elaborazione di Piani d'Azione Territoriale ECG declinati sul livello regionale.
- Sviluppo di competenze di governance su ECG, attraverso lo sviluppo di un nuovo curriculum formativo su ECG per potenziare le conoscenze e le competenze dei decisori politici e funzionari degli enti pubblici territoriali regionali in un'azione di capacity building in materia di ECG.
- Modello di governance ECG emiliano-romagnolo, che prevede l'istituzione di una Cabina di Regia ECG regionale, interdirezionale e multilivello.

Il progetto R-EDUC intende in questo modo creare le premesse per azioni di lungo periodo, con impatti positivi sul coordinamento tra le parti nella definizione dei Piani d'Azione Territoriale e la loro attuazione, attraverso strumenti permanenti come la creazione del tavolo interregionale di coordinamento ECG nell'ambito Coordinamento Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo e il dialogo costante tra tutti gli stakeholder nell'ambito del Forum ECG. In questo contesto sarà anche promossa la replicabilità di un Corso di Alta Formazione.

Il progetto, iniziato il 1 novembre 2022 e della durata di 30 mesi, ha un costo complessivo di 658.000 euro e un contributo AICS di 592.000 euro e di 65.800,00 euro (pari al 10% del costo

totale dell'iniziativa) di cofinanziamento attraverso la copertura di parte dei costi di personale impegnato per la realizzazione dell'iniziativa.

La Regione Piemonte dovrà gestire, per la realizzazione delle attività previste, la somma complessiva di Euro 47.550,80 di cui Euro 42.795,72 di contributo AICS e Euro 4.755,08 di cofinanziamento regionale (pari al 10%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali.

In attuazione della DGR n 64-6057 del 25 novembre 2022, in data 30 gennaio 2023 il Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna la Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa, finalizzata, tra l'altro, a ricevere gli stanziamenti dei fondi statali necessari.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) sono stati oggetto di previsione nella legge L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

4) Cofinanziamento del progetto europeo Connect for Global Change

La Regione Piemonte partecipa in qualità di associato al progetto europeo "Connect for Global Change" NDICI CSO/2023/448-375 finanziato al Consorzio delle ONG Piemontesi (COP) dalla Commissione Europea in data 14/9/2023 nell'ambito del Bando EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi-3 "Raising public awareness of development issues and promoting development education in the European Union (DEAR Programme)" Lot 3: Actions supporting initiatives implemented through financial support to third parties.

L'obiettivo generale del progetto è quello di supportare le organizzazioni della società civile di piccole e medie dimensioni (comprese le organizzazioni, le reti e i movimenti giovanili) e i loro partner (fra cui le Autorità Locali) nel raggiungere e includere la cittadinanza ed in particolare i giovani, da un lato, e quella fascia di popolazione meno sensibile e coinvolta in percorsi che li rendano artefici del cambiamento per lo sviluppo sostenibile, sulle tematiche dell'Agenda 2030 e dell'ECG, con un focus particolare sul tema dell'uguaglianza di genere.

Tra le attività del progetto, promosso oltre che dal COP in Italia da altre 10 organizzazioni europee di secondo livello di Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia e Spagna che operano sui temi della cooperazione, la solidarietà internazionale e l'Educazione alla Cittadinanza Globale, è previsto il finanziamento di 2 Bandi del valore di circa 600.000,00 Euro complessivi, rivolti ad associazioni con sede in Piemonte per la realizzazione di iniziative sui temi del progetto.

Per tale iniziativa, nell'ambito del Piano annuale 2024, è stato previsto un contributo regionale al Consorzio delle ONG Piemontesi pari ad Euro 41.000,00 per il cofinanziamento di tali Bandi pubblici rivolti ad associazioni con sede in Piemonte.

5) Bando Piemonte Africa sub-sahariana anni 2021-2024

Sono in corso di realizzazione i progetti finanziati alle Autorità Locali Piemontesi nell'ambito dei Bandi pubblici Piemonte Africa sub-sahariana annualità 2021, annualità 2022, annualità 2023 ed annualità 2024.

Si tratta, nel complesso, di 28 iniziative di cooperazione decentrata realizzate dalle Autonomie Locali piemontesi in partenariato con le organizzazioni della società civile piemontese nei seguenti Paesi: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Repubblica di Guinea (Conakry) e Senegal nei seguenti settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura sostenibile, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up, rafforzamento dei servizi a sostegno dei giovani e delle donne. La conclusione dei progetti è prevista tra il 2025 (annualità 2021, 2022 e 2023) e il 2026 (annualità 2024).

6) Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale

Tra le iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale rivolte al territorio piemontese è stato approvato nel 2023 il Bando Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 46 del 16 novembre 2023. Si è trattato di una prima iniziativa specifica lanciata dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Con il Bando, rivolto alle Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte, si è inteso favorire l'integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale.

Sono stati finanziati nel complesso 14 progetti che vedranno la loro realizzazione e completamento nel giugno 2025 per complessivi oltre 237.000,00 Euro.

7) Progetto CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin”

Il progetto CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin” (Collaborare in Rete per Rafforzare la Cooperazione Territoriale tra il Piemonte e il Benin), della durata di 24 mesi, si pone come obiettivo di sviluppare progettualità del sistema piemontese in Benin sulla base dell'esperienza pregressa per attivare progetti complessi con partenariati diversificati e multi-attore, per la creazione di reti di cooperazione efficaci, sinergiche e diffuse, attraverso il rafforzamento dei partenariati territoriali tra Piemonte e Benin.

In particolare con questa iniziativa si intende rappresentare il panorama della presenza piemontese in Benin e far emergere le priorità Paese, rafforzare le capacità, in Benin e in Piemonte, dei Comuni e dei principali attori della cooperazione, intervenendo in particolare per sostenere lo sviluppo del settore agro-alimentare con un approccio di filiera, anche attraverso la formazione di funzionari pubblici e attività di scambio. Il progetto è stato avviato nel 2024.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 119.280,00, con Euro 100.000,00 di contributo regionale deliberato nell'ambito del Piano annuale 2024, di cui Euro 70.000,00 a favore di ANCI Piemonte e Euro 30.000,00 a favore del partner tecnico Consorzio delle ONG Piemontesi.

8) Progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo

Il progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo prevede l'attivazione di un Tavolo Nord Africa che, attraverso il coinvolgimento e l'attivazione di stakeholder pubblici e privati (es. Città di Torino e altre AL piemontesi, enti di I e II livello delle OSC, associazioni datoriali, Agenzie Formative, ILO-ITC, ETF, IRES, UniTo...), proponga percorsi di approfondimento dei documenti strategici e dei piani di sviluppo locale e nazionale di Marocco e Tunisia.

Attraverso il coinvolgimento del partner tecnico ANOLF Piemonte ETS, in possesso di un'ottima esperienza in contesti quali Marocco, Tunisia grazie alla partecipazione a diversi progetti legati alla prevenzione dell'immigrazione irregolare e alla promozione della mobilità circolare qualificata, della formazione e della creazione di imprese, si intende operare per l'appoggio alla creazione di percorsi di scambio e conoscenza che prevedano il rafforzamento istituzionale, la formazione, lo sviluppo di hard e soft skills, lo sviluppo sostenibile e la green economy nel quadro di una programmazione triennale di lavoro comune del Tavolo.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 66.668,00, con Euro 59.988,00 di contributo regionale deliberato nell'ambito del Piano annuale 2024 a favore di Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere – ANOLF Piemonte ETS,

9) Intervento di sviluppo locale in Kosovo

Nel corso del 2024 è stato rafforzato l'intervento di sviluppo locale in Kosovo nella zona di Velika Hoča, realizzato in collaborazione con l'associazione piemontese Fiori di Ciliegio e già finanziato nell'ambito del Piano annuale 2023.

L'iniziativa, anche alla luce del recente riacutizzarsi delle tensioni tra le diverse componenti della popolazione del Kosovo, vuole offrire alla comunità del Comune di Velika Hoča, in particolare alla fascia giovanile, nuove opportunità e spazi per sviluppare attività aggregative e associazionistiche, valorizzando nel contempo l'identità e le tradizioni locali.

Per la realizzazione di tale di tale iniziativa è previsto un contributo a favore dell'Associazione Fiori di Ciliegio pari ad Euro 20.000,00.